COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

26.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 MARZO 1989

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE BOTTA**

INDICE

PAG.

Sostituzioni:

Botta Giuseppe, *Presidente* 3

Disegno di legge (Seguito della discussione ed approvazione):

Adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo (3589) 3

Botta Giuseppe, *Presidente* 3, 5

Ceruti Gianluigi 4

Cicerone Francesco 5

de Lorenzo Francesco 4

Galli Giancarlo 5

Votazione nominale:

Botta Giuseppe, *Presidente* 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,45.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Filippini Rosa e Fornasari sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Ceruti e Bortolani.

Seguito della discussione del disegno di legge: Adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo (3589).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo ».

Ricordo che, nella seduta del 9 marzo scorso, si è conclusa la discussione sulle linee generali.

Comunico che, in data di ieri, la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. I contributi dello Stato per la gestione ordinaria dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo di cui alla legge 28 marzo 1973, n. 88, e dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso di cui alla legge 6 dicembre 1972, n. 815, sono elevati a decorrere dall'esercizio finanziario 1989 a lire 5 miliardi a favore di ciascun ente.

(È approvato).

ART. 2.

1. I bilanci preventivi e relative variazioni ed i conti consuntivi degli enti di cui all'articolo 1 sono deliberati dai competenti consigli di amministrazione nei termini e nei modi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, e sottoposti all'approvazione del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro del tesoro.

(È approvato).

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1 per il triennio 1989-1991 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio

triennale 1989-1991, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

ART. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GIANLUIGI CERUTI. Il disegno di legge al nostro esame (nato dalle sollecitazioni del Parlamento, da un emendamento – di cui ero il primo firmatario – presentato nel corso del dibattito sull'ultima legge finanziaria e da un ordine del giorno dell'onorevole de Lorenzo), risponde ad un'antica aspirazione dell'ambientalismo italiano e ad un'esigenza largamente avvertita nel paese. Esso colma un'annosa lacuna: infatti, come è stato precisato nella relazione, i contributi dello Stato per la gestione ordinaria dei due parchi nazionali sono fermi dagli inizi degli anni settanta. Sarebbe stato, comunque, auspicabile che tali contributi ordinari avessero raggiunto almeno la cifra di 6 miliardi per ciascuno dei due parchi.

Desidero esprimere l'apprezzamento del gruppo verde sia per l'opera svolta dal Governo, sia per la sensibilità e la sollecitudine mostrate dal presidente della Commissione.

Auspico, inoltre, che si possa giungere al più presto all'approvazione della legge-quadro sui parchi nazionali, in merito alla quale la Commissione bilancio deve ancora esprimere il proprio parere. Considerato che vengono erogati disinvoltamente finanziamenti di oltre 3 mila miliardi per l'attuazione delle opere – in parte superflue o inutili – previste dal decreto sui campionati mondiali, sarebbe indecoroso che il Parlamento non trovasse i mezzi finanziari per dare vita ad un sistema organico di aree protette, terrene e marine.

FRANCESCO DE LORENZO. Desidero esprimere il mio compiacimento per l'approvazione di questo disegno di legge, che risponde alla grave preoccupazione che avevo espresso nel corso della discussione sia della legge finanziaria sia del disegno di legge per l'istituzione di nuovi parchi. Tale preoccupazione derivava dal fatto che l'attenzione del Parlamento e del Governo era indirizzata – certamente in maniera del tutto condivisibile – verso il finanziamento di nuovi parchi, trascurando però di assumere i necessari provvedimenti per consentire a parchi nazionali di grande tradizione storica nel nostro paese, (come quello d'Abruzzo o del Gran Paradiso), di far fronte alle proprio esigenze e di sviluppare le loro attività.

Pertanto, essendo venuta meno la possibilità di apportare, in occasione della discussione della legge finanziaria, una modifica ai capitoli del bilancio del Ministero dell'ambiente, mi sono fatto promotore di un ordine del giorno, votato poi all'unanimità da tutti i gruppi parlamentari, che, grazie alla sensibilità dimostrata dal Governo, è stato recepito in questo disegno di legge. Non si deve, infatti, dare l'impressione che, una volta approvate le leggi o stabilita l'istituzione di nuovi parchi nazionali e di nuove aree protette, tutto si esaurisca nel mero riconoscimento di un principio.

Il disegno di legge in esame tiene conto delle necessità minime dei parchi nazionali, che nel nostro paese hanno una funzione di guida sotto l'aspetto educativo, anche ai fini dell'istituzione dei nuovi parchi che potranno sorgere con il consenso delle popolazioni.

In particolare, il Parco nazionale d'Abruzzo ha rivestito ed avrà un'importanza sempre crescente nell'Italia meridionale, perché testimonia come la salvaguardia dell'ambiente possa costituire fonte di nuova occupazione giovanile nelle aree coperte dalla tutela dell'Ente omonimo.

Desidero infine sottolineare la necessità che le riserve marine già attuate ricevano maggiore attenzione da parte del Ministero dell'ambiente. Mi domando, inoltre, se quest'ultimo si stia muovendo celermente, di concerto con quello della marina mercantile, per la completa realizzazione delle riserve marine previste in una legge approvata molti anni fa; infatti, delle diverse decine prospettate, soltanto due hanno trovato attuazione.

Il disegno di legge che stiamo per approvare risponde alle esigenze di sopravvivenza di due parchi nazionali che, come ho già detto, rappresentano un punto di riferimento anche di tipo educativo; il gruppo liberale esprime, pertanto, il proprio apprezzamento nei confronti non solo del Governo, ma anche della Commissione, che ha ritenuto, grazie all'iniziativa del presidente, di procedere speditamente in pochi giorni all'approvazione del provvedimento. Auspico, pertanto, che il Senato si comporti in modo analogo, al fine di consentire l'utilizzazione delle risorse stanziate per favorire l'adeguato funzionamento dei due parchi nazionali.

GIANCARLO GALLI. Annuncio il voto favorevole del gruppo democratico cristiano sul disegno di legge al nostro esame, che considero sostanzialmente un atto dovuto, nonché una premessa ed un auspicio per la rapida approvazione di una legge-quadro sui parchi nazionali.

FRANCESCO CICERONE. Esprimo la soddisfazione del gruppo comunista per la rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento. Si tratta, infatti, di un importante atto politico che riconosce, dopo anni di battaglie condotte dagli ambientalisti e dalle stesse popolazioni, le necessità di sopravvivenza del Parco nazionale d'Abruzzo e di quello del Gran Paradiso.

Secondo la relazione tecnica allegata al provvedimento, il contributo, pari a cinque miliardi stanziati per ciascuno dei due enti, serve a far fronte alle spese di ordinaria amministrazione; ciò, tuttavia, dimostra l'attenzione del Parlamento nei confronti delle questioni dell'ambiente e dei parchi, la quale – per la prima volta in questa legislatura – viene concretizzata in un disegno di legge che non si riduce soltanto a mere intenzioni politiche, ma è provvisto di una dotazione finanziaria, se non adeguata, almeno minima.

Desidero sottolineare, altresì, che questo provvedimento si colloca in un momento di armonia fra le amministrazioni dei parchi e quelle locali; è un fatto importante, in quanto abbiamo sempre sottolineato la necessità di affrontare le questioni dell'ambiente attraverso il diretto coinvolgimento delle popolazioni e delle amministrazioni locali.

Formulo, infine, l'auspicio che la legge-quadro sui parchi possa essere approvata rapidamente e con il più ampio consenso di tutte le forze politiche e si configuri non soltanto come un semplice fatto legislativo, ma anche come una realtà operativa nel nostro paese.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà votato a scrutinio nominale alle 10,30. Sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,30.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Adeguamento dei contributi per la gestione ordinaria del-

l'Ente parco nazionale del Gran Paradiso e dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo » (3589):

Presenti e votanti 32
Maggioranza 17
Hanno votato *sì* 32
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alborghetti, Angelini Piero, Angeloni, Bevilacqua, Bonfatti Paini, Bonsignore, Bortolani, Boselli, Botta, Bulleri, Ceruti, Cerutti, Cicerone, Ciliberti, D'Addario, D'Angelo, de Lorenzo, Galli, Gottardo, Lorenzetti, Lusetti, Manfredi, Martuscelli, Mazza, Mensurati, Monello, Paganelli, Ricciuti, Rocelli, Sapio, Serafini Massimo e Tancredi.

La seduta termina alle 10,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni e degli Organi Collegiali il 4 aprile 1989.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO